

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1

A norma della Costituzione apostolica del 29 gennaio 2018 "Veritatis Gaudium", viene istituito presso la Sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale il "Diploma in Arte e Teologia". La "Scuola di Alta Formazione in Arte e Teologia" (d'ora in poi SAFAT) promuove con corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative, la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. È destinata a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale), ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

Art. 2

La SAFAT è diretta da un Direttore scelto dal Decano tra i docenti della Sezione di certificata competenza in arte e teologia, e approvato dal Consiglio di Sezione. Nella gestione della Scuola il Direttore può essere affiancato da un condirettore. Eventuali altri incarichi o mansioni saranno direttamente attribuiti dal Direttore (coordinatore delle aree tematiche, delle attività di ricerca, ...)

Art. 3

Alla Scuola afferiscono, in qualità di docenti, professori sia stabili che non, della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, e delle istituzioni ad essa aggregate o affiliate, docenti di Facoltà italiane e straniere, ed esperti nelle discipline contemplate nel piano di studi della Scuola. Nei casi dei corsi istituzionali la loro nomina viene proposta dal Direttore della Scuola e approvata dal Decano. Nei casi di sostituzione o di brevi interventi specialistici può essere sufficiente la deliberazione del Direttore.

Art. 4

La Scuola offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del Diploma in Arte e Teologia secondo quanto previsto dalla Costituzione "Veritatis Gaudium", all'art. 52 della "Parte prima Norme Comuni", e precisato dall'art. 41, 1-3 delle "Norme Applicative della Congregazione per l'educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione Veritatis Gaudium". Tale titolo pur non essendo un grado accademico conferito per autorità della Santa Sede, è un Diploma di carattere universitario conferito dalla Facoltà con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica (Norme Applicative della Congregazione per l'educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione Veritatis Gaudium-Norme Comuni, art. 41, 1-3). Il titolo di "Diploma in Arte e Teologia" conferito dalla Facoltà è distinto dai titoli di Licenza/Dottorato.

Art. 5

Possono essere ammessi come studenti laureati in materie artistiche, in teologia, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, etc.). Per tali ultimi soggetti l'iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola.

Art. 6

Il percorso di studi nella SAFAT per l'ottenimento del Diploma equivale ad un anno accademico pieno, con un totale di ore di lezione corrispondenti a 60 ECTS. Gli iscritti che non hanno concluso il percorso in un anno accademico sono considerati diplomandi per un secondo anno senza aggravio di tasse. Per il conseguimento del Diploma non sarà necessaria una valutazione a conclusione di ogni corso, ma lo studente sarà

interrogato in sede di esame finale sui tesari di cinque corsi scelti dalla Commissione di esame. Parte dello stesso esame è la difesa di una tesi scritta sotto la direzione di un Docente. La Commissione sarà formata da tre docenti: il primo sarà il docente che avrà seguito come relatore lo studente nel suo lavoro scritto; il secondo sarà un controrelatore, che nel caso potrà essere anche un docente esterno, competente nel tema studiato; il terzo docente sarà il presidente della commissione. Poiché il ruolo di quest'ultimo è quello di rappresentare la Sezione, potrà essere o uno dei responsabili di Arte e Teologia o un docente stabile della Sezione, meglio ancora se già collabora con Arte e Teologia.

La Scuola attiva a latere corsi compatti, anche a distanza, in collaborazione con istituzioni accademiche italiane e straniere, (in particolare dei paesi del Mediterraneo), laboratori, percorsi di studi collaterali, summer school, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità della SAFAT e in particolare nei campi tradizionali di attività e indirizzi della Scuola: architettura sacra, arti figurative, insegnamento della religione cattolica con l'arte, critica d'arte, turismo religioso, psicologia e spiritualità etc.. Può altresì istituire, relativamente alla SAFAT e/o ai corsi collaterali sopra menzionati, sezioni e/o corsi in altre sedi italiane o straniere. L'attività formativa è affiancata da tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti, mostre etc... Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Art. 7

Uno specifico ambito della SAFAT è destinato all'attività di ricerca. Essa è esperita mediante studi e progetti, collane editoriali, convegni, incontri, etc., coinvolgendo esperti del settore.

Art. 8

Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia si garantisce

un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti ai fini della riduzione del percorso di studi previsto per il conseguimento del Diploma in Arte e Teologia. Il percorso di studi ridotto va deciso caso per caso su indicazione del direttore o di suo delegato.

Art. 9

Le risorse economiche inerenti alla gestione della Scuola provengono dalle quote di iscrizioni, da contributi e finanziamenti provenienti dalla Sezione, da Enti ecclesiastici e non, da progetti di ricerca.

Art. 10

Le norme inerenti alla pratica organizzazione della SAFAT sono oggetto di uno specifico regolamento.